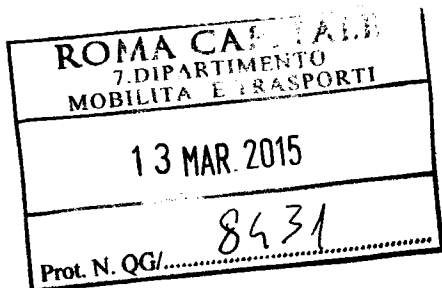




ROMA CAPITALE

Assessorato ai Trasporti, Mobilità e
Rapporti con l'Assemblea Capitolina

L'Assessore



Al Consigliere Enrico Stefano
c/o Gruppo capitolino M5S
protocollo web Assemblea Capitolina

e, p.c. All'On. Sindaco

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina
(rif. RC 3891/2015)

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 63/2015 a firma del Consigliere Stefano.

Con riferimento all'interrogazione citata in oggetto, relativa alla realizzazione del parcheggio previsto nell'area Largo Perosi – Via Giulia – Vicolo della Moretta, da quanto relazionato dai competenti Uffici del Dipartimento Mobilità e Trasporti si rappresenta quanto segue:

- Con ordinanza commissariale n. 96 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il progetto presentato dalla società C.A.M. per la realizzazione del parcheggio nel sottosuolo di Via Giulia – Largo Perosi – Vicolo Moretta ed autorizzata la stipula della relativa convenzione, stipula poi effettuata il 14 aprile 2008.
- Nel corso del 2009 sono state avviate, nell'ambito del cantiere per la realizzazione del parcheggio in argomento, le indagini archeologiche preventive chieste dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, successivamente conclusesi nel novembre 2013.
- Nel febbraio 2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma ha trasmesso, all'Amministrazione capitolina, la Relazione archeologica definitiva, con le prescrizioni generali ed approvata dal Soprintendente, redatta a completamento delle predette indagini archeologiche.

Tali prescrizioni hanno comportato la modifica del progetto del parcheggio previsto nell'area di Largo Perosi – Via Giulia – Vicolo della Moretta (già approvato con ordinanza del sindaco in qualità di commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 3543/2006, n. 96 del 12 febbraio 2008).

Le variazioni apportate constano nella riduzione della sagoma del parcheggio con conseguente diminuzione del numero di posti auto, ancorché trasformati da box a stalli.

- Pertanto, il 15 maggio 2014, in considerazione della complessità del procedimento e del coinvolgimento di diverse Strutture competenti, l'Amministrazione capitolina ha

M



convocato, ai sensi della legge 241/1990 e s.m. e i., una Conferenza di Servizi, per esaminare le modifiche progettuali apportate e, nel contempo, verificare la documentazione inoltrata, relativa alla variante al progetto per la realizzazione del parcheggio in argomento, nonché esprimere i pareri di competenza.

Tra la documentazione presentata risulta contemplata la “Relazione di compatibilità ambientale e urbanistica” redatta dal tecnico progettista nell’aprile del 2014, che da conto sia dello stato dei luoghi prima dell’esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell’intervento, e rappresenta lo stato dei luoghi dopo l’intervento.

Congiuntamente alla Relazione di compatibilità ambientale e urbanistica (contenente: il quadro programmatico – inquadramento generale; l’analisi del territorio; il quadro conoscitivo – quadro ambientale – componenti ambientali; gli aspetti geologici e idrogeologici; la cantierizzazione) sono stati presentati altri elaborati tecnici relativi alla variante tra i quali:

- Rilievo fotografico dell’area;
 - Rilievo dello stato dei luoghi;
 - Progetto architettonico;
 - Inquadramento territoriale.
- Nell’ambito della Conferenza dei Servizi, con parere endoprocedimentale del 12 maggio 2014, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, prende atto che la Variante presentata accoglie nelle linee generali ed essenziali le prescrizioni, di cui alla propria nota del 4 febbraio 2014 prot. 4108, in ordine alla tutela del patrimonio archeologico rinvenuto nel corso delle indagini preventive; nel contempo esprime parere favorevole alla localizzazione del parcheggio sotterraneo nell’area così come perimetrata nell’elaborato n. 7 “Progetto architettonico”, ritenendo idonea per la corretta conservazione dei complessi archeologici la soluzione, ancorché temporanea, prevista nel progetto con riempimento in pozzolana del sito, nelle more delle decisioni che dovranno essere assunte in merito alla piazza soprastante.
 - A conclusione del predetto iter la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 195 del 3 luglio 2014, ha deliberato “*1. di approvare il progetto di variante del parcheggio sito in Via Perosi – Lungotevere Sangallo (Via Giulia – Via della Moretta) concernente l’intera area già oggetto di convenzione, con la sola esclusione delle sistemazioni di superficie e con le prescrizioni approvate in Conferenza di Servizi, costituito dagli elaborati tecnici che, allegati alla presente deliberazione sub “A”, ne costituiscono parte integrante, proposto dalla C.A.M. s.r.l. con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 163, che ha i seguenti elementi caratteristici:*
 - a. *L’area oggetto della costituzione del diritto di superficie, identificata catastalmente al foglio 484 – particelle nn. 186, 188, 189, 311, 312, 313, 314, 315, sede stradale di proprietà di Roma Capitale, è individuata nella planimetria allegata sub “B” quale parte integrante del presente atto;*



- b. *La superficie lorda massima di parcheggio è di mq. 8.479,62;*
- c. *Il volume complessivo massimo è di mc. 25.185,76;*
- d. *Il volume interrato è di mc. 25.154,88:*
- e. *I posti sosta auto totali sono n. 293 di cui 263 pertinenziali e n. 30 a disposizione dei privati.*

... *Omissis*"

Oltre a quanto sopra esposto, il Dirigente della U.O. Attuazione Piano Parcheggio sottolinea che:

- ° la sagoma e le quote previste dalla nuova soluzione progettuale, sia quanto a livello delle fondazioni sia quanto a quello della soletta di copertura, coincidono con quelle previste nel progetto approvato nel 2008.

Infatti la sagoma del parcheggio, sia nell'originario progetto sia in quello risultante dalla nuova soluzione progettuale, corrisponde alla morfologia preesistente rispetto agli scavi della Via San Filippo Neri che collegava il Ponte Mazzini con Via Giulia e Piazza della Moretta. Sul lato di Vicolo delle Prigioni tale piano inclinato da luogo, nel nuovo progetto così come in quello originario, ad una differenza di quota, con muro degradante dal Lungotevere a Via Giulia, peraltro non differente dal precedente muro che delimitava Via delle Prigioni prima dell'inizio degli scavi. Poiché il Lungotevere è posto ad una quota superiore rispetto a Via Bravaria, il parcheggio – interrato rispetto al Lungotevere – può apparire fuori terra se ci si pone sull'angolo dell'intersezione Via Bravaria/Vicolo delle Prigioni.

- ° è opportuno chiarire che il progetto attuale, esattamente come quello del 2008, prende a riferimento come piano stradale quello del Lungotevere, da raccordare con un piano inclinato con Via Giulia, pertanto né sul lato Lungotevere né sul lato Via Giulia sono previste opere di elevazione.

Difatti la differenza di quota tra Via Giulia e il Lungotevere, quanto all'area interessata dal parcheggio, risulta compensata, nel progetto attuale come in quello originario, come già accennato, con un piano inclinato corrispondente con il preesistente tracciato viario che collegava il Ponte Mazzini con Via Giulia e Piazza della Moretta (Via San Filippo Neri).

Peraltro il nuovo progetto, trasmesso dalla società concessionaria, quanto alla sistemazione superficiale relativa all'intera area, e non solo alla parte interessata dal parcheggio, ha riproposto la stessa soluzione già approvata a suo tempo nella Conferenza dei Servizi del 13 giugno 2007 e riportata nel progetto approvato con Ordinanza commissariale n. 96 del 12 febbraio 2008.

La nuova soluzione progettuale conseguente ai ritrovamenti archeologici prevede, pertanto, la costruzione del parcheggio, come già osservato, sulle medesime quote del progetto originario, quindi senza alcun aggravio sul piano idrogeologico ed in genere senza maggior impatto ambientale, trattandosi essenzialmente di una riduzione di volume nel progetto originario.



Da ultimo, Il Dirigente della U.O. Attuazione Piano Parcheggio evidenzia che il D.M. del 1 febbraio 1966, avente ad oggetto “*Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l’esercizio di autorimesse e simili*”, indica ai fini della prevenzione che, può essere considerato fuori terra il piano a livello di Via Bravaria-Vicolo delle Prigioni poiché consente il raggiungimento di luogo sicuro (esterno) senza dover percorrere elementi di collegamento verticale (scale, rampe).

Gli Uffici confermano che tutto il progetto è stato approvato avendone verificato la rispondenza alle norme di riferimento per la tipologia di intervento e (fatta salva la sistemazione di superficie assoggettata alla particolare procedura indicata nella deliberazione della Giunta Capitolina n. 195/2014) avendo acquisito tutti i pareri favorevoli (con o senza prescrizioni) necessari.

L’Assessore
Dott. Guido Improta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Guido Improta', written over a vertical line that serves as a signature separator.